BRICKS | TEMA

Dal vecchio al nuovo

a cura di:
Lorenzo Bordonaro

MLOL scuola, Prestito digitale, Crossmedialità, Lettura in digitale, Biblioteche Scolastiche

Breve storia di una biblioteca scolastica. Dal prestito manuale al prestito digitale

Raccontare la trasformazione della biblioteca scolastica della scuola secondaria di primo grado **Dante Alighieri** di Catania è ripercorrere un po' anche la mia storia di insegnante nella scuola media della provincia di Catania.

Ricordo che nel 2002 fui chiamato come docente nel corso di aggiornamento "Nuove tecnologie e multimedialità" per insegnanti presso questa scuola e fui accolto dalla Preside in biblioteca. La sensazione di antico, di stantio, di desueto da cui fui investito fu tale che quell'ambiente mi colpì profondamente. Tutto poteva essere quel posto, ma non una biblioteca; almeno per come io avevo imparato a conoscere e intendere le biblioteche nella mia formazione e nel mio modo di fare didattica e di approcciare la lettura.

I libri erano prigionieri dietro delle grate e dalla polvere che trattenevano dovevano essere decenni che nessuno li toccava. Non c'erano tavoli, né sedie ma soltanto degli schedari alle pareti sotto le finestre. Luce pochissima.

Figura 1 - La ristrutturazione della biblioteca

Le biblioteche, ne sono convinto, di cui quelle scolastiche sono un'importante appendice, costituiscono la memoria storica analogica (e da un po' anche quella digitale) della nostra cultura e vanno vissute per quello che sono: ***spazi di fruizione di piacere.*** Perché se la lettura è piacere anche il luogo dove questa infusione avviene lo deve essere. Molte biblioteche sono anche luoghi unici che solo a starci dentro apprendi e provi piacere. Mi viene da pensare alle biblioteche del nostro monastero dei Benedettini qui a Catania una nel sotterraneo tra i resti di una villa romana e l'altra negli splendidi locali dello stesso monastero al piano superiore: la "Ursino Recupero".

Verso il nuovo

Anni dopo sono tornato in quella scuola da insegnante, ero stato infatti trasferito lì, e con mia enorme sorpresa appresi che nella biblioteca funzionava un sistema di prestito di libri per gli studenti. Curioso, vado a vedere come avessero trasformato la biblioteca, ma con pari grande delusione vidi che non era cambiato nulla e che il servizio di prestito veniva effettuato da una docente assegnata con incarico di ripiego e con una riserva di libri altri da quelli in dotazione e custoditi sempre dietro le grate. Questo sistema ha continuato a funzionare fino a qualche anno fa.

Il PNSD azione #24

Poi la svolta, quando grazie al **PNSD azione #24** io (animatore digitale), la DS Rita Donatella Alloro e la prof. Laura Curasì, abbiamo avuto modo di presentare un progetto per la trasformazione di quell'ambiente tetro e chiuso in un moderno centro polifunzionale di consultazione, di studio, lavoro e incontro aperto anche al territorio.

Bibliocenter, così abbiamo chiamato la nuova biblioteca, infatti ora è tutto questo. Grazie alla sinergia di più agenti del territorio, la consulenza della biblioteca comunale, e universitaria, la collaborazione con l'Accademia di belle Arti, e la costituzione di una rete tra scuole, abbiamo realizzato la trasformazione auspicata.

Il nuovo: una biblioteca polifunzionale

I libri sono stati liberati dalle grate ed è stata realizzata un'area visione con schermo automatizzato e impianto stereo. Sulla sinistra sono state sistemate le postazioni di consultazione lettura anch'esse modulari e dotate di luce autonoma. Una postazione centralizzata permette la consultazione e l'accesso alle risorse online.

Alle spalle, nella parte opposta, è stato predisposto l'angolo morbido con un grande pouf per una lettura più comoda e le scaffalature mobili per trasportare la biblioteca fuori in altri contesti di lettura (aule, laboratori, spazi open). Tutto il locale può essere illuminato a settori ed in modo graduale.

Il prestito adesso oltre che fisico è anche diventato virtuale, infatti avendo acquistato e integrato il servizio MLOL scuola https://scuola.medialibrary.it/home/index.aspx dalla home page del nostro sito (http://www.dantect.it/) gli utenti della scuola (alunni e genitori in primis) possono scaricare i testi in formato digitale e leggerli nel proprio dispositivo.

Questo sistema consente anche tutta una serie di attività didattiche innovative che possono essere decentrate rispetto al luogo fisico della biblioteca stessa. Lettura di quotidiani in lingua madre ed esteri, lettura delle principali riviste di settore e delle principali novità editoriali. Ciò consente di orientare il lettore verso nuove dimensioni della lettura e nuovi spazi di condivisione che nascono in parallelo alla diffusione degli ebook e dei book reader note con il nome di social reading, Il significato della parola libro

è superato da un significato più ricco in cui l'esperienza di lettura è accompagnata dalla possibilità di condividere in tempo reale l'esperienza stessa, diventando da attività individuale a attività collettiva.

Figura 2 -Il prestito digitale

Bibliocenter è stato anche uno dei luoghi privilegiati degli incontri sulla lettura (e non solo) che si sono tenuti in occasione della manifestazione **Sicilia in Libri** organizzata dalla nostra scuola ed estesa anche al palazzo Platamone con il coinvolgimento di artisti, esponenti della cultura, autorità nel novembre del 2019.

Dopo è accaduto ciò che ancora stiamo combattendo e davvero non vediamo l'ora di riprendere le attività presso la nostra rinnovata biblioteca. E comunque, proprio grazie a questa espansione digitale non ci siamo fermati. Infatti a gennaio 2021 abbiamo avuto modo di realizzare un evento che la pandemia ci aveva prima bloccato: il seminario per docenti e operatori di settore ***"Liquido/solido" comunque leggere..*** Il webinar tenuto da due esperte del settore Francesca Mignemi e Anna Di Paola ha avuto come tema di fondo la lettura e i libri ai tempi dell'infosfera, cioè della nostra società oggi così fortemente connaturata da relazioni e connessioni virtuali e tecnologiche che sembrano aver trasportato la narrazione su altre dimensioni meno solide (cartacee) e più liquide (digitali).

Lorenzo Bordonaro

lorebordo62@gmail.com

Lorenzo Bordonaro (profbordo) insegna Italiano presso la Scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri di Catania nella sezione 3.0.
Questo è il suo Moodle: www.profbordo.it

La rete di scuole e il coordinamento nazionale delle biblioteche scolastiche

Inoltre grazie a questo progetto siamo entrati nel **coordinamento nazionale delle biblioteche scolastiche** (https://www.bibliotechescolastiche.com/) e proprio nel corso della prima riunione online del Coordinamento, alcune domande cruciali sono emerse. Due fra tutte:

Come si fa a mandare avanti una biblioteca senza un finanziamento costante e mirato? E come si fa a mandare avanti una biblioteca con qualcuno addetto che non ha passione per i libri e la lettura, ma solo perché non è idoneo a svolgere altro incarico di docenza?

Nel nostro caso, la passione dei docenti e la costituzione di comitati per la lettura autogestiti formati da genitori e alunni hanno ovviato a tali ostacoli e sono anzi i binari che fanno vivere tale realtà.